

# "AK Informa"

notizie meteo-climatiche e ambientali del 23.10.2016

N. 43 - ANNO XIII°

con il patrocinio del  
Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare

\*\*\*\*\*

**sostiene questa pubblicazione:**



## **LA PAGINA DEI FUNGHI**



di Carmine Siniscalco

# Funghi Comuni

## Caratteristiche principali, Sostanze, Aspetti Tossicologici

### Parte Cinquantesima

Segue da parte quarantanovesima sulla contraddizione fra la corretta informazione micologica e il consumo di prodotti fungini commerciali che possono avere ripercussioni sulla salute pubblica:

Nella parte quarantanovesima di questa rubrica è continuata l'analisi di quei principi attivi e particelle scoperte nei **macromiceti** di cui se ne conoscono **con certezza** le funzioni. Tra la maggior parte di queste molecole, che vanno generalmente sotto il nome di "**fossine fungine**", è iniziata la trattazione di una **micotossina citotossica** costituita da un insieme di almeno 10 sostanze diverse di natura polipeptidica che prende il nome di **Orellanina**, attualmente identificata chimicamente come "**biperidina idrossilata amino-ossidata**".

In questa parte cinquantesima invece di continuare la trattazione ordinaria di questo principio attivo e dei principali **macromiceti** che lo contengono siamo purtroppo costretti a riferire e divulgare nuovamente su due casi sia di avvelenamento sia di intossicazione dovuti all'ingestione di **funghi**.

Continuando a riferire ed informare attingendo come sempre da fonti valide e titolate di riferimento, cercherò qui di seguito di esporre i fatti successi come riportato da comunicazioni personali e da note informative trasmesse al "Progetto Speciale Funghi" dell'ISPRA dai Micologi (ai sensi del D.P.R. del 14-7-95 N° 376) e Analisti Dott. G. Attili e Dott. B. Cocciantè del Centro di Riferimento Regionale per la Micologia presso il Distretto Provinciale di L'Aquila dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente dell'Abruzzo (ARTA). Il predetto Distretto Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo è operativo dal 2012 anche come "**Centro di Eccellenza per lo studio delle componenti di biodiversità del suolo**" del "**Progetto Speciale Funghi**" dell'ISPRA.

#### ➤ **Su un caso gravissimo di avvelenamento falloideo verificatosi in questi giorni in Abruzzo:**

...**"Il giorno 12.10.2016, "alle ore 10,00", è stato ricoverato presso il reparto di Medicina dell'Ospedale San Salvatore di L'Aquila un paziente di sesso maschile di anni 61 originario di Tornimparte (AQ)"...**

...**"il paziente in perfetto stato di coscienza ha riferito di aver raccolto il giorno precedente dei funghi in un bosco di querce"...**

...**"la sera stessa una parte dei funghi raccolti sono stati consumati dal paziente "alle ore 20,00" fritti in padella, accompagnati da pizza e due fette di pancetta. Durante il pasto non è stato assunto alcool"...**

...**"il paziente riferisce inoltre di vivere da solo e di essere stato l'unico consumatore del pasto"...**

...**"le prime avvisaglie della sintomatologia clinica, sono comparse "alle ore 4,00" del giorno 12.10.2016, quindi "dopo 8 ore precise" dal pasto con diarrea e vomito"...**

...**"dopo il ricovero in Ospedale (che è avvenuto come già detto alle ore 10,00; ben 6 ore dopo i primi sintomi, ndr) viene verbalizzato che "non si è potuto effettuare il prelievo sui residui di vomito, perché non presente"..."...**

...**"Immediatamente il Micologo di turno Dott. G. Gentile (dell'Ispettorato Micologico dell'ASL Avezzano-Sulmona-L'Aquila) si è attivato coinvolgendo i parenti del paziente nel recupero, presso l'abitazione del malcapitato, di eventuali resti di cibo consumato oppure parti di pulitura dei funghi"...**

...**"Dopo poco più di un'ora dal ricovero tramite il Micologo ASL di turno veniva messo a disposizione del Micologo Dott. G. Attili del Centro di Riferimento Regionale per la Micologia presso il Distretto Provinciale di L'Aquila dell'ARTA Abruzzo quanto recuperato dal fratello nell'abitazione del paziente"...**

...**"all'esame ispettivo dei reperti fungini recuperati il Dott. G. Attili constata che non sono presenti né i residui del pasto consumato, né i resti della pulitura dei funghi utilizzati. Tutto ciò va a sommarsi all'assenza di ogni forma di residuo gastrico del paziente per cui è stato praticamente impossibile determinare con certezza quale specie fungina avesse provocato l'avvelenamento"...**

...**"tra quanto recuperato vi erano solo dei resti di basidiocarpi frutto della raccolta in habitat rimasti non utilizzati. Tra questi è stato evidenziato in modo chiaro la presenza di un esemplare integro di**

*Amanita phalloides* (Vaill. ex Fr.) Link anche se privo di anello a causa delle insistenti piogge dei giorni precedenti la raccolta”...

...“*Ciò non prova che l'intossicato abbia ingerito esemplari della stessa specie!*”...



*Amanita phalloides* (Vaill. ex Fr.) Link

(Foto: C. Lavorato- © - Archivio Gruppo Micologico Sila Greca-AMB)

...“il medico (Dr. A. Viscido) in servizio presso il Reparto di Medicina dell’Ospedale San Salvatore di l’Aquila, riferisce che il valore della transaminasi ALT (GPT) Alanina Amino Transferasi, al momento del ricovero, era pari a 40 UI/L. per salire poi il giorno dopo ossia in data 13/10/2016 a 1400 UI/L.”...

...“il medico in servizio presso il Reparto di Medicina dell’Ospedale S. Salvatore di l’Aquila, in data 13.10.2016, predispone il ricovero presso il “Policlinico Agostino Gemelli” di Roma per le terapie del caso”...

...“Il giorno successivo (14.10.2016) il medico in servizio presso il reparto del “Gemelli” (Dr. G. Marrone) riferisce che le transaminasi sono arrivate a 7000 UI/L. ed aumentano sia l’LDH sia l’ammoniemia in modo considerevole, indici del danno in atto a livello epatico. Non si evidenziano danni renali. Viene valutato l’andamento evolutivo e conseguentemente la possibilità di effettuare un trapianto di fegato se le condizioni dovessero complicarsi ulteriormente”...

### Siamo certi che vi è un grave avvelenamento di tipo falloideo in corso (ndr)

...“dal 15.10.2016: le condizioni generali del paziente sono stabili. Le transaminasi scendono al valore di 5000 UI/L. Il tempo di protrombina, sceso nei giorni precedenti, sta risalendo. Va meglio l’escrezione renale, rispetto ai giorni precedenti”...

...“giorno 17.10.2016 il paziente migliora. Le transaminasi scendono a 2000 UI/L. Il Prottime INR, test utilizzato per determinare la tendenza della coagulazione ematica, onde poter valutare meglio una epatopatia, sta risalendo. Il medico del Reparto, riferisce che si spera in una evoluzione positiva, e asserisce che la percentuale di persone che migliorano e che riescono ad evitare un trapianto di fegato si attesta intorno al 30%. Con molta probabilità in questo caso gioca a favore del paziente la massa corporea, visto che trattasi di un soggetto molto robusto”...

.....continua nel prossimo numero

